

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1964

(11<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente LAMI STARNUTI

### INDICE

#### DISEGNO DI LEGGE

« Disposizioni sul servizio di copia degli atti giudiziari » (930) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 89, 91
MISASI, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia . . . . .	90, 91
PACE . . . . .	90
PICCHIOTTI . . . . .	91
PINNA . . . . .	90
SCHIETROMA, relatore . . . . .	89, 90

La seduta è aperta alle ore 12,05.

Sono presenti i senatori: Ajroldi, Alcidi Boccacci Rezza Lea, Alessi, Angelini Armando, Berlingieri, Conti, Lami Starnuti, Kuntze, Magliano Giuseppe, Maris, Nicoletti, Pace, Pafundi, Picchiotti, Pinna, Poët, Sand, Schietroma e Tessitori.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Azara è sostituito dal senatore Celasco.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.

BERLINGIERI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Disposizioni sul servizio di copia degli atti giudiziari » (930) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni sul servizio di copia degli atti giudiziari », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

SCHIETROMA, relatore. Il disegno di legge si prefigge di rimediare ad un

2<sup>a</sup> COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazioni a procedere) 11<sup>a</sup> SEDUTA (17 dicembre 1964)

grosso inconveniente che si verificherebbe negli uffici giudiziari con il 1° gennaio prossimo venturo. Le disposizioni sul servizio di copia degli atti giudiziari, cioè le leggi 20 febbraio 1958, n. 58; 28 luglio 1960, n. 777; 20 dicembre 1962, n. 1719; 11 aprile 1964, n. 264, prevedono la nomina di dattilografi giudiziari di ruolo in sostituzione di dattilografi giudiziari non di ruolo.

In previsione di questa sostituzione di personale di ruolo al personale non di ruolo, il legislatore, con l'articolo 1 della legge 20 dicembre 1962, ha abrogato l'articolo 99 dell'ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, di cui al regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745.

L'abrogazione decorre appunto dal 1° gennaio 1965; ove tale decorrenza rimanesse ferma, da tale data nel servizio di copia degli atti giudiziari non dovrebbe esservi più personale non di ruolo, ma solo personale di ruolo.

Senonchè i concorsi per l'assunzione di personale di ruolo sono tuttora in corso di espletamento; ond'è che ove rimanesse fermo il divieto di tenere personale non di ruolo nel servizio di cui trattasi, il servizio stesso rimarrebbe privo di personale per il periodo corrente dal 1° gennaio 1965 sino all'assunzione effettiva del personale di ruolo a seguito dei concorsi in corso di espletamento.

Il presente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, vuole ovviare, come dicevo, a tale inconveniente spostando opportunamente il termine di decorrenza del divieto di tenere personale non di ruolo, all'epoca dell'effettiva acquisizione in servizio del personale di ruolo, prevista nel corso dell'anno prossimo.

È appena il caso di accennare che l'ultima disposizione di legge al riguardo risale all'11 aprile 1964, che l'Amministrazione della giustizia ha potuto bandire i relativi concorsi solamente il 18 maggio ultimo scorso e che in uno di essi hanno presentato istanza ben 4.500 concorrenti; tutto ciò per comprendere la necessità, o meglio, l'inevitabilità di questo provvedimento di proroga, proposto dal Governo.

La relazione che lo accompagna sottolinea che il provvedimento stesso non comporta aggravii finanziari. Il relatore non ha pertanto riserve da fare al riguardo, anzi, nel sottoporlo ai colleghi, ne raccomanda l'approvazione.

P A C E . Quanto tempo manca all'espletamento del concorso?

S C H I E T R O M A , *relatore*. Il concorso, ripeto, è in via di espletamento; vi sono 4.500 concorrenti; e si prevede che alla fine del 1965 si farà luogo ad altri due concorsi di cui uno riservato al personale che già presta servizio non di ruolo.

M I S A S I , *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Vi sono due concorsi, uno per 1.570 posti, riservato ad amanuensi, cioè a coloro i quali, in base alla legge n. 745, venivano assunti dai cancellieri. E questo concorso è quasi ultimato; si tratta di un concorso interno.

Il problema grave si presenta per i 110 posti lasciati per gli esterni, per i quali è stato bandito un concorso che non ha ancora avuto inizio, ma che si espletterà dopo che sarà concluso quello interno. A questo concorso partecipano ben 4.500 concorrenti.

P I N N A . All'infuori dell'urgente necessità che ci occupa, forse è in questa sede opportuno porre un quesito al Governo, e per esso all'onorevole Misasi, se me lo consente. Non so se egli sa che in seguito alla carenza di personale, il servizio di copia è stato espletato dai cancellieri addirittura fuori della sede in cui prestavano servizio, a casa, in ore straordinarie. C'è gente che si è sacrificata, insomma. Sono situazioni che conoscono tutti coloro che hanno pratica di ambienti giudiziari. Ma poichè era formalmente vietato fare questo lavoro dato che l'ufficio della copia deve essere svolto da dattilografi che in questi uffici mancano, è venuto l'ordine, da parte del Ministro, di rifondere tutte le somme perce-

2<sup>a</sup> COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazione a procedere) 11<sup>a</sup> SEDUTA (17 dicembre 1964)

pite per questo servizio straordinario reso dai cancellieri. Per esempio, nel comune di Sassari, un cancelliere che si è sacrificato a lavorare per lunghe ore fuori dell'orario di ufficio, si è vista intimare la restituzione di oltre 200.000 lire che egli era riuscito a raggranellare in un anno di lavoro. Ora è stata sottoposta la questione al Ministro, e il Ministro non ha ancora dato disposizioni. Quello che non capisco è perchè, d'altra parte, dovrebbe essere proprio il Governo a ricevere e a far propria questa somma, dato che esso afferma essere stata indebitamente percepita.

Invocherei quindi per l'ambiente interessato una specie di sanatoria per il passato e vorrei pregare l'onorevole Misasi di voler esaminare la questione e deciderla in tal senso.

**M I S A S I**, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Non sono a conoscenza, ovviamente, del caso particolare riferito dal senatore Pinna; per quanto riguarda la questione in generale posso dire che informerò il Ministro che, come è stato detto, è già stato interessato a sollecitare l'esame della questione stessa. Lo sfondo di questo caso particolare è il problema generale dei dattilografi, al quale abbiamo cercato di ovviare con l'ultimo provvedimento in cui è stato aumentato l'organico di 700 unità. Noi sapevamo bene che questo numero non era sufficiente, ma si trattava del massimo sforzo che ci era stato possibile fare in questa occasione. Sappiamo però benissimo che il problema ha proporzioni anche più vaste e, prima o poi, bisognerà riuscire a rinforzare opportunamente questo settore dell'attività giudiziaria, anche per ovviare a quelle situazioni irregolari dalle quali possono nascere fenomeni come quelli denunciati. Questo problema, particolarmente pressante per noi, nel suo quadro generale, è connesso anche alla possibilità di rivedere tutto l'ordinamento delle stesse cancellerie, almeno per quanto riguarda la istituzione del ruolo esecutivo, e che è stato già discusso in occasione dell'ul-

timo bilancio e dell'ultimo disegno di legge, che credo ancora non sia qui pervenuto, ma che alla Camera è stato discusso; in esso si parla della istituzione del ruolo esecutivo, stralciandolo dal contesto delle cancellerie. Posso quindi assicurare che il Governo ha ben presente il problema e che si sforzerà di risolverlo al più presto.

**P I C C H I O T T I**. Mi dichiaro senz'altro favorevole al provvedimento in esame perchè in tutti i nostri Tribunali il servizio di copia degli atti giudiziari si è svolto, finora, in condizioni di estremo disagio.

Per ottenere una copia degli atti che interessavano, infatti, bisognava prenotarsi addirittura un mese prima e aggiungo che spesso si arrivava all'udienza del processo senza essere riusciti ad ottenerla!

Il cattivo funzionamento di questo servizio, pertanto, ha reso finora estremamente disagiata il lavoro degli avvocati ponendoli, talvolta, in situazioni difficili anche nei confronti dei clienti che, naturalmente, chiedevano di vedere certi atti.

Darò dunque il mio voto favorevole a questo disegno di legge le cui norme, ripeto, andranno a soddisfare necessità veramente impellenti.

**M I S A S I**, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Ringrazio ancora una volta il relatore, senatore Schietroma, per la sua relazione nonchè gli onorevoli Commissari intervenuti nella discussione invitandoli ad approvare il disegno di legge in esame.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 5 della legge 11 aprile 1964, n. 264,

---

2<sup>a</sup> COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazioni a procedere) 11<sup>a</sup> SEDUTA (17 dicembre 1964)

---

il primo comma dell'articolo 5 della legge 20 febbraio 1958, n. 58, modificato dalle leggi 28 luglio 1960, n. 777, e 20 dicembre 1962, n. 1719, è sostituito dal seguente:

« L'articolo 99 dell'Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, approvato con regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, è abrogato a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine utile per l'assunzione in servizio dei vincitori dei concorsi per 550 posti e 110 posti di dattilografo negli uffici giudiziari indetti con decreti del Ministro per la grazia e giustizia del 18 maggio 1964 ».

(È approvato).

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

*La seduta termina alle ore 12,35.*

---

Dott. MARIO CARONI

Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari